



SCUOLA RMIS03600V

I.I.S. PIAGET- DIAZ

VISITA DI VALUTAZIONE ESTERNA DAL 24/10/2023 AL 26/10/2023

NUCLEO DI VALUTAZIONE ESTERNA:

Coordinatore - LAURA VIRLI

Esperto Profilo A - CHIARA EVANGELISTI

Esperto Profilo B - SARA MANIERI

VISITA DI RESTITUZIONE

31/10/2023

**Sintesi a cura del DS
prof.ssa Lucia Gargiulo**

Quali elementi di qualità sono considerati per la valutazione delle scuole?

- Nella prospettiva del DPR 80/2013 l'autovalutazione e la valutazione esterna delle scuole seguono un unico quadro di riferimento teorico
- Il quadro di riferimento della valutazione delle scuole è caratterizzato da un modello concettuale **a tre dimensioni**.
- Ciascuna dimensione è articolata in specifiche **aree** che individuano gli ambiti di contenuto considerati rilevanti per la valutazione delle scuole:
 1. **Contesto**: Popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali
 2. **Esiti**: Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza
 3. **Processi**: Pratiche educative e didattiche – Curricolo, progettazione e valutazione, Ambiente di apprendimento, Inclusione e differenziazione, Continuità e orientamento – Pratiche gestionali e organizzazione della scuola – Orientamento strategico e organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Finalità della valutazione esterna

1. La **restituzione dei risultati** alle scuole come stimolo per azioni correttive e promozione di forme di apprendimento organizzativo.
2. La valutazione dei punti di forza e di debolezza per l'individuazione delle aree di miglioramento volta a implementare i **cambiamenti necessari** e sviluppare la **propria capacità di apprendimento** per ottimizzare l'efficacia.
3. La **valutazione dei processi e delle strategie associate agli apprendimenti**, il ***feedback*** continuo sul funzionamento della scuola, la regolazione dell'azione a partire dalle informazioni raccolte.

La visita di valutazione esterna nella scuola

RMIS03600V – IIS PIAGET DIAZ

Dal 24/10/2023 al 26/10/2023

- Documenti consultati:

1. *PTOF*
2. *RAV*
3. *Rendicontazione sociale*
4. *Programma annuale e Conto consuntivo*
5. *Altro materiale utile*

- Osservazione degli spazi delle varie sedi

INTERVISTE INDIVIDUALI	N
DOCENTI CON RESPONSABILITA'	8
DOCENTI CURRICOLARI	18
DOCENTI DI SOSTEGNO	8
PERSONALE ATA	4
STUDENTI	7
GENITORI	5
TOTALE	50

INTERVISTE DI GRUPPO	N
DOCENTI	8
GENITORI	6
STUDENTI	11
TOTALE	25

Le priorità di esito e gli obiettivi di processo

La scuola ha indicato **4 priorità nelle 3 aree degli esiti**:

1. risultati scolastici 2. risultati nelle prove standardizzate nazionali 3. competenze chiave europee

Priorità 1 Mantenere l'efficacia del recupero degli studenti con criticità per contrastare l'insuccesso scolastico e prevenire fenomeni di dispersione

Priorità 2 Migliorare le performances all'Esame di Stato degli alunni della fascia più debole

Priorità 3 Migliorare i risultati relativi alla variabilità di punteggio dentro le classi

Priorità 4 Ridefinire il sistema per la progettazione, valorizzazione e valutazione di percorsi educativi ispirati alle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche

Riflessioni sulle Priorità di Esito

Grado di coerenza fra le priorità di esito indicate nel RAV e la situazione degli Esiti emersa durante la visita di valutazione esterna della scuola

- Anche se le priorità indicate dalla scuola sono state abbastanza rispondenti alla realtà osservata durante la visita, il NEV le ha riformulate **per migliorare la vocazione professionale della scuola anche tenendo conto della specificità del contesto socio-territoriale.**
- In un'ottica di contenimento delle priorità, in linea con le indicazioni dell'INVALSI, **il NEV ha considerato non rilevanti due priorità tra quelle indicate e due le ha riformulate, per i motivi che seguono:**

Riflessioni sulle Priorità di Esito

- **La Priorità 1** non viene ritenuta rilevante. Infatti, in relazione all'area "Risultati scolastici", gli esiti sono soddisfacenti, tanto che il NEV ha assegnato il livello 5, aumentando di un punto quello attribuito dalla scuola.
- **La Priorità 2** risulta parzialmente condivisa, in quanto il miglioramento delle performance agli Esami di Stato deve avvenire per tutte le fasce attraverso l'utilizzo di una didattica orientativa, laboratoriale e con il supporto di metodologie didattiche innovative.
- **La Priorità 3** risulta non perseguibile, in quanto sono presenti tanti indirizzi in diverse sedi con poche classi prime/ indirizzo e, pur nell'ottica della massima inclusione, un buon numero di studenti con disabilità e in generale con bisogni educativi speciali. Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali soprattutto in inglese e in matematica rispetto ai benchmark di riferimento è la priorità suggerita.
- **La priorità 4** può essere conseguita attraverso i processi che saranno attivati per le altre priorità; pertanto non ne suggerisce un'altra in alternativa.

Riflessioni sulle Priorità di Esito e gli Obiettivi di Processo

Ulteriori priorità di esito che la scuola dovrebbe considerare

- Il NEV non ritiene che ci siano ulteriori priorità di esito che la scuola dovrebbe considerare.

Grado di coerenza fra gli obiettivi di processo e le priorità di esito

- Ad ogni coppia Priorità-Traguardo, sono associati dai 2 ai 3 obiettivi di processo, che non sempre rappresentano leve per il miglioramento.
- I traguardi non sempre sono stati esplicitati in modo “osservabile” e “misurabile”.

Riflessioni sulle Priorità di Esito e gli Obiettivi di Processo

- *Principali leve di miglioramento che il NEV ha individuato nelle aree dei Processi durante la visita di valutazione esterna della scuola*

Il NEV, pur confermando la bontà del lavoro svolto dalla dirigenza e dai referenti impegnati nell'autovalutazione, segnala **come ulteriori leve di miglioramento:**

1. attivare modalità di **flessibilità didattica e organizzativa** per ottimizzare l'uso degli spazi laboratoriali fisici e virtuali e l'implementazione di didattiche laboratoriali, non frontali e inclusive;
2. potenziare i percorsi di PCTO mediante attività formative, integrative e complementari, nonché con esperienze nei Paesi UE;
3. potenziare la didattica per competenze sul curricolo verticale attraverso una progettazione condivisa e favorendo metodologie di autovalutazione;
4. promuovere iniziative di formazione per il personale in relazione alle priorità individuate, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro volti a supportare l'innovazione didattica.

Considerazioni del NEV sulle priorità e sugli obiettivi di processo (1.a.)

Area di esito	Coppia priorità/traguardo individuata nel RAV	Considerazione del NEV
<p>Risultati scolastici</p>	<p>Priorità: Mantenere l'efficacia del recupero degli studenti con criticità per contrastare l'insuccesso scolastico e prevenire fenomeni di dispersione.</p> <p>Traguardo: Progressiva riduzione del numero di debiti formativi attribuiti al termine dell'anno scolastico per tutte le classi.</p>	<p>La priorità non viene ritenuta rilevante. Infatti, in relazione all'area di riferimento, gli esiti sono soddisfacenti, tanto che il NEV ha assegnato il livello 5, aumentando di un punto quello attribuito dalla scuola.</p>

Considerazioni del NEV sulle priorità e sugli obiettivi di processo (1.b.)

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	Considerazione del NEV
	<p>In relazione a tale coppia priorità/traguardo, gli obiettivi di processo individuati dalla scuola sono stati eliminati a seguito del giudizio del NEV sulla priorità.</p>	

Considerazioni del NEV sulle priorità e sugli obiettivi di processo (2.a.)

Area di esito	Coppia priorità/traguardo individuata nel RAV	Considerazione del NEV
<p>Risultati scolastici</p>	<p>Priorità: Migliorare le performances all'Esame di Stato degli alunni della fascia più debole.</p> <p>Traguardo: Progressiva riduzione della percentuale di studenti che conseguono una votazione all'Esame di Stato da 60/100 a 70/100.</p>	<p>Tale priorità risulta parzialmente condivisa, in quanto il miglioramento delle performance agli Esami di Stato deve avvenire per tutte le fasce attraverso l'utilizzo di una didattica orientativa, laboratoriale e con il supporto di metodologie didattiche innovative.</p>

Considerazioni del NEV sulle priorità e sugli obiettivi di processo (2.b.)

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	Considerazione del NEV
1. Ambiente di apprendimento	<p>Attivare modalità di flessibilità didattica e organizzativa per ottimizzare l'uso degli spazi laboratoriali fisici e virtuali e l'implementazione di didattiche laboratoriali, non frontali e inclusive.</p>	<p>In relazione a tale coppia priorità/traguardo, il NEV ha condiviso con la scuola il primo obiettivo di processo e modificato il secondo.</p>
2. Continuità e orientamento	<p>Potenziare i percorsi di PCTO mediante attività formative, integrative e complementari, nonché con esperienze nei Paesi UE.</p>	<p>Il NEV ritiene che, per il raggiungimento della priorità, risulta strategico il lavoro sull'area "Continuità e orientamento".</p>

Considerazioni del NEV sulle priorità e sugli obiettivi di processo (3.a.)

Area di esito	Coppia priorità/traguardo individuata nel RAV	Considerazione del NEV
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>Priorità: Migliorare i risultati relativi alla variabilità di punteggio dentro le classi.</p> <p>Traguardo: Progressiva riduzione della percentuale di variabilità dentro le classi.</p>	<p>La priorità risulta non perseguibile, in quanto sono presenti tanti indirizzi in diverse sedi con poche classi prime/indirizzo e, pur nell'ottica della massima inclusione, un buon numero di studenti con disabilità e in generale con bisogni educativi speciali.</p> <p>Priorità suggerita dal NEV: Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali soprattutto in inglese e in matematica rispetto ai benchmark di riferimento.</p>

Considerazioni del NEV sulle priorità e sugli obiettivi di processo (3.b.)

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	Considerazione del NEV
<p>1. Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>Potenziare la didattica per competenze sul curricolo verticale attraverso una progettazione condivisa e favorendo metodologie di autovalutazione.</p> <p>Promuovere iniziative di formazione per il personale in relazione alle priorità individuate, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro volti a supportare l'innovazione didattica.</p>	<p>Il NEV ritiene utile potenziare processi all'interno di queste aree per il raggiungimento della priorità.</p>

Considerazioni del NEV sulle priorità e sugli obiettivi di processo (4.a.)

Area di esito	Coppia priorità/traguardo individuata nel RAV	Considerazione del NEV
Competenze chiave europee	<p>Priorità: Ridefinire il sistema per la progettazione, valorizzazione e valutazione di percorsi educativi ispirati alle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche.</p> <p>Traguardo: Progressiva diminuzione delle sanzioni disciplinari e progressivo aumento della percentuale di alunni con 10 in condotta.</p>	<p>Il NEV ritiene che la priorità n. 4 possa essere conseguita attraverso i processi che saranno attivati per le altre priorità; pertanto non ne suggerisce un'altra in alternativa.</p>

Considerazioni del NEV sulle priorità e sugli obiettivi di processo (4. b.)

AREA DI PROCESSO	Obiettivi della scuola	Considerazione del NEV
	In relazione a tale coppia priorità/traguardo, gli obiettivi di processo individuati dalla scuola sono stati eliminati a seguito del giudizio del NEV sulla priorità.	

Conclusioni e punti di attenzione per il piano di miglioramento

1. Condividere all'interno della comunità scolastica la valutazione e il piano di miglioramento, per una maggiore responsabilizzazione di ogni componente
2. Pianificare le attività in modo coerente alle priorità di esito e a traguardi «osservabili e misurabili»
3. Definire gli obiettivi di processo e le azioni di miglioramento conseguenti
4. Individuare i ruoli chiave delle azioni di miglioramento
5. Monitorare costantemente l'attuazione del piano di miglioramento e delle relative azioni
6. Mantenere il clima positivo (osservato durante la visita) affinché, assieme a una incisiva leadership distribuita e condivisa, possano rappresentare un'interessante leva per lo sviluppo e il miglioramento, sia dell'organizzazione sia del successo formativo degli studenti.